

Per la festa dell'«Unità»
(Piazzale Clodio)

LA DISCUSSIONE SULLA PACE E LA SCAPPATOIA DEL SILENZIO

I romani hanno la sana abitudine, prima di interessarsi a una questione, di mettersi alla disamina di essa, di giudicarla con quella certa serietà e distaccata che a un osservatore poco attento potrà apparire anche superficiale e leggera: di ridurre in minuti pezzettini, poi emettono il loro verdetto. E da questo verdetto, che viene espresso in tono semplice, arguto, con quel frastuono semplice ed arguto che è proprio il vanto dei romani, la questione dibattuta viene semplicemente e argutamente giudicata; importante o fressca.

Se più di settecentomila romani hanno apposto la propria firma all'appello di Berlino per un incontro fra i cinque grandi, è evidente che la questione della pace non è stata considerata una fressca; se fino a questo momento oltre settecentomila romani hanno firmato il manifesto del Consiglio nazionale e deputazione provinciale compresi — si sono interessati alle proposte lanciate dai partigiani della pace di tutto il mondo, è evidente che la lotta contro il riarmo e contro la guerra è stata sentita incisa fra le questioni importanti.

Come si spiega, allora, l'affettata indifferenza o addirittura l'aperta avversione che alcune categorie di persone mostrano di nutrire nei riguardi di tante iniziative che hanno per oggetto solo dei comitati riuniti e aziendali dei partigiani della pace, ma da singoli individui, da nuclei familiari, da agglomerati più o meno numerosi, quali possono essere gli abitanti di un casertano o di una borgata? Queste categorie di persone sono forse autorizzate a ritenersi più savi e più astute di settecentomila romani e di 15 milioni di italiani e credono, quindi, di poter in piena coscienza definire «fressca» una iniziativa come quella del plebiscito per la pace?

Non sappiamo. E' probabile che sia così, ma è anche probabile che quelle categorie di persone abbiano interessi ben precisi per assumere una posizione così contraria a un plebiscito come quello che inaugura parte dei propri concittadini. Veniamo ad esempi pratici. Si era alla vigilia della tragica corruzione del 19 luglio quando i cronisti dell'Unità rivolsero un appello a tutti i loro colleghi affinché esprimessero anch'essi il proprio parere circa l'utilità o meno di un incontro fra i capi delle cinque grandi potenze mondiali, i quali, con la loro autorità e la loro forza, imponessero a se stessi e a tutti gli altri governanti un modus vivendi tale da escludere, nel dirimere le vertenze fra i vari paesi, l'uso delle armi.

Fra quanti non intesero aderire al nostro appello, un solo collegò ad esso: il deputato democristiano pure in maniera tutt'altro che franca e soprattutto educata, di direi no. Gli altri, — i Ceroni, i Della Riccia, i Battistini — preferirono non rispondere. Forse a quell'epoca i nostri colleghi si trovavano in ferie e al loro ritorno in sede, ritennero che la cosa fosse ormai scaduta d'attualità? Nemmeno questo sappiamo: sappiamo solo che da molti colleghi non avemmo l'onore di ricevere neanche un «cordiale» o un «buon giorno». Altro esempio. Il capo del cattolicesimo, Pio XII, esprime in una Sua allocuzione rivolta ai giovani francesi di A. C. la preoccupazione della Chiesa per l'aggravarsi della situazione internazionale. Se tale allocuzione era valida nel giorno dei venti francesi, altrettanto valida doveva ritenersi per i giovani italiani, no? E invece non pare.

Circa quattro giorni fa, la Giunta giovanile provinciale dei partigiani della pace, ritenendo che la preoccupazione del Papa XII, inviava una lettera alla giunta romana di Azione cattolica: «Noi vediamo — diceva la lettera — nelle parole del Pontefice la possibilità di un incontro fraterno di risultati con voi giovani cattolici. Con questo spirito lottiamo per la salvezza della pace nel mondo: in spirito di concordia accingiamoci a risolvere tutti i gravi problemi che il presente ci pone per la salvezza della nostra patria».

In contrasto con le positive ri-

percussioni che questo invito alla concordia immediatamente ebbe nelle parrocchie in cui fu letto e commentato, l'Azione cattolica come tale, ufficialmente, ancora non ha risposto, ancora non ha detto né sì, né no; tuttora valida è, dunque, la direttiva dei massimi dirigenti in abito borghese dell'A. C. — signori Gedda e Ciarroli — rifiutarsi ogni contatto, di respingere ogni proposta che non rechi tanto di bolla e di bollo? Non sappiamo nemmeno questo: sappiamo solo che l'Azione cattolica, come tale, ancora non ci ha fatto sapere se accetta o meno l'invito a collaborare con tutti gli altri strati giovanili alla lotta per la salvaguardia della pace.

Questa gente, evidentemente, crede di essere più sava e più astuta di quegli stessi diplomatici occidentali e di quei stessi missionari che si battono per la pace.

«resisti contro l'effettivo peso che hanno nella pubblica opinione non solo nazionale i 15 milioni di adesioni all'appello di Berlino hanno proprio i loro concittadini accolti e i partigiani della pace affluiti da Genova, Livorno, Modena e da altre città. Chi crede di essere dunque questa gente? Vogliono giocare al gioco di resistenza e incalzare del movimento della pace? Ebbene, per rompere questi ultimi muri di resistenza, agli onesti e agli amanti della pace non rimane che intensificare la propria attività, attività che deve essere non solo nazionale di propaganda ma soprattutto opera di convinzione; allora questi muri rimarranno isolati e ad essi nessuno potrà più aggrapparsi; allora questi muri dimostreranno anche ai più «savi» e ai più astuti che è possibile continuare ad ignorare le voci — ormai cori — che si levano da tutte le parti, dalle fabbriche e dai campi, dal Parlamento e dagli uffici per chiedere l'elezione di un nuovo governo di un governo di popolo, cioè di pace. E allora nemmeno i più «savi» e i più astuti potranno continuare a tacere, allora anche costoro dovranno dire sì o no e a nessuno sarà permesso sottrarsi alla discussione con la scappatoia del silenzio.

PASQUALE BASILIO

Un pubblico dibattito
sull'utilizzazione dei monumenti

Il sindaco dei Cristiani Romani indica per sabato 13 ottobre alle ore 17,30 a Palazzo Marignoli — sede dell'Associazione dei monumenti romani — un pubblico dibattito sul tema: «I monumenti antichi nella vita moderna».

Il dibattito sarà presieduto dall'architetto, urbanista, romanista, tecnico ed appassionato del turismo in generale, e di monumenti in particolare, il diligente delle Associazioni culturali ed archeologiche romane.

Il grande fermento e la profonda indignazione che si è manifestata nei risultati del viaggio di De Gasperi in America e per gli impegni di guerra nella Vandea, hanno fatto sì che si manifestassero ieri in tutta la loro concretezza nel corso di una manifestazione che si è svolta a Palazzo Marignoli, durante la quale la popolazione delle tre zone non ha desistito dal riaffermare il suo desiderio di pace neanche dinanzi ai vorticosi caroselli della Celere.

Nelle intenzioni del comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

cordato di pace, il comitato ri-

Cronaca di Roma

UNA DOMENICA DI FESTA PER «L'UNITÀ», A P. CLODIO

La più bella delle ottobrate intorno al vostro giornale

Il compagno Pietro Secchia parlerà alle ore 18 - La commo-

vente offerta dei contadini arrestati, professori e avvocati

Dalle 9 di domani fino a notte, dal grande comitato che il compagno

Secchia, direttore del Partito, terrà alle ore 18

in Piazza Clodio per parlare di pace, di libertà, di giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

per la nostra patria, per la nostra libertà, per la nostra giustizia

L'INCUBO DELLA DICHIARAZIONE

Domani allo Splendore assemblea per i redditi

La relazione dell'onorevole Turchi, pre-

sidente del Centro d'assistenza tributaria

I contribuenti interessati alla di-

chiarazione dei redditi sono invitati

ad intervenire all'assemblea che si

terrà domani mattina alle 9,30 al

«Splendore».

L'assemblea è indetta dal Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, pre-

sieduto dall'on. Cerabona, al quale

partecipano i rappresentanti delle

associazioni sindacali degli artigia-

ni, commercianti, ambasciatori, col-

laboratori diretti, ecc., parlamentari, per-

sonalità, studiosi e tecnici dei pro-

blemi tributari.

Il Centro di Assistenza tributaria,

di fronte al grave disagio cui so-

stano i contribuenti per l'ottenimen-

to della denuncia dei redditi, ha deciso

di organizzare una serie di adunan-

ze in cui, attraverso la spiegazione

dei vari problemi, si cercherà di

facilitare la compilazione della de-

denza.

Nel corso dell'assemblea al cinema

Splendore, sarà presentata la rela-

zione dell'on. Turchi, presidente del

Centro, sulla situazione attuale del

problema tributario.

La relazione sarà preceduta da un

breve discorso dell'on. Cerabona.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

dei Condottieri, 10.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Centro

Nazionale Assistenza Tributaria, via

PICCOLA CRONACA

Il giorno

Oppl sabato 6 ottobre (270-66): S. Brice,

il sole si leva alle 6,23 e tramonta alle 17,54.

Belletti: temperatura: 10 gradi; venti: nelli

di 22, 10, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21,

21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21,

21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21,

21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21,

21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21,

21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21, 21,

21, 21, 21, 21, 21, 21, 21